63^ Assemblea Avis Provinciale Brescia

Relazione Morale

Autorità, rappresentanti delle istituzioni, presidenti e dirigenti delle Avis Comunali, volontarie e volontari, donatrici e donatori, amiche e amici di Avis

A tutti voi rivolgo il mio più sincero e caloroso saluto e il ringraziamento per la vostra presenza a questa assemblea annuale. La vostra partecipazione non è soltanto un atto formale: è la dimostrazione concreta di quanto la nostra associazione sia viva, radicata nei territori e sostenuta da una comunità di persone che credono profondamente nel valore della solidarietà.

La nostra assemblea annuale è in questo contesto un appuntamento importante, un momento di incontro, di confronto e di condivisione del cammino che abbiamo compiuto insieme nel corso dell'ultimo anno.

Un saluto particolare alle autorità presenti, che testimoniano la vicinanza delle istituzioni al mondo del volontariato e alla nostra missione di solidarietà.

Prima di entrare nel merito dei risultati e delle attività dell'ultimo anno, desidero però fermarmi su un pensiero che ci riguarda tutti.

Nel corso degli ultimi mesi alcuni nostri soci, volontari e amici ci hanno lasciato. Donatori che hanno fatto della generosità uno stile di vita, dirigenti che hanno dedicato tempo ed energie alla crescita dell'associazione, persone che hanno lasciato un segno nella storia delle nostre comunità.

A loro va il nostro ricordo più affettuoso e riconoscente. Il loro esempio continua a vivere nella nostra associazione e nelle migliaia di donazioni che ogni giorno rendono possibile la cura di tanti pazienti.

Vi chiedo quindi di alzarvi in piedi e di osservare insieme un minuto di silenzio in loro memoria.

Grazie.

MINUTO DI SILENZIO

L’ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DI SANGUE ED EMODERIVATI

Entrando nel cuore della relazione, desidero condividere con voi una riflessione sull’andamento della raccolta di sangue ed emoderivati nel corso del 2025.

È stato un anno complessivamente equilibrato, caratterizzato da alcuni momenti di leggera difficoltà che tuttavia siamo riusciti a superare grazie alla straordinaria disponibilità delle Avis Comunali che hanno dimostrato grande capacità organizzativa e spirito di collaborazione, ma soprattutto sono stati i donatori a fare la differenza. Quando il sistema ha avuto bisogno, loro hanno risposto.

Il CLV di Brescia ha dovuto acquistare **308 unità di emazie concentrate**, segno che l’equilibrio tra domanda e offerta di sangue resta sempre delicato. Allo stesso tempo, però, la nostra provincia ha potuto **cedere 99 unità**, in gran parte destinate alla banca del sangue raro: un gesto di solidarietà che va oltre i confini del nostro territorio e che ci ricorda come la donazione sia una grande rete nazionale di aiuto reciproco.

Un dato che merita di essere sottolineato è quello relativo ai nuovi donatori. Nel 2025 sono stati **6.197**, con un incremento del **2,73%** rispetto ai **6.028** dell’anno precedente. È un segnale incoraggiante che dimostra come il messaggio della donazione continui a raggiungere nuove persone.

Accanto a questa crescita dobbiamo però ricordare che molti aspiranti donatori, pur animati dalle migliori intenzioni, non vengono ritenuti idonei. Questo avviene per ragioni legate alla sicurezza delle trasfusioni ma anche alla tutela della salute degli stessi donatori.

Per questo Avis Provinciale continua a sostenere le Avis Comunali nella fase delicata della valutazione di idoneità, garantendo le visite mediche presso il centro di raccolta di Brescia per gli aspiranti donatori di tutta la provincia e organizzando giornate dedicate a visite ed esami.

I NUMERI DELLA RACCOLTA

Nel complesso, nel **2025** nella nostra provincia sono state raccolte **63.159 sacche**, contro le **61.300 del 2024**: **1.859 donazioni in più**, pari a un incremento del **3,03%**.

È un risultato positivo, ottenuto nonostante alcune difficoltà logistiche e strutturali che hanno interessato il territorio.

Il **sangue intero** ha registrato un aumento, passando da **54.840 a 55.779 donazioni**, con una crescita dell'**1,71%**.

Ancora più significativo è stato l'andamento della raccolta di **plasma**, che è passata da **4.976 a 6.208 sacche**, con un incremento del **24,76%**.

Un risultato importante, che dimostra quanto la sensibilizzazione su questo tipo di donazione stia funzionando.

In calo invece i **multicomponenti**, scesi da **1.484 a 1.172**, con un decremento del **21,02%**. Una diminuzione voluta e dovuta per l'incremento delle donazioni di plasma e sostenuta dall'aumento delle donazioni infrasettimanali presso il centro di raccolta di Brescia, donazioni utilizzata per la produzione di pool piastrinici.

L'obiettivo "plasma" resta quello di continuare su questa strada per arrivare il prima possibile all'autosufficienza, come indicato a livello nazionale, ricordando che nella nostra provincia la raccolta di plasma è affidata esclusivamente alle strutture pubbliche e che Avis, insieme alle sezioni comunali, ha svolto e continua a svolgere un importante lavoro di sensibilizzazione.

Va inoltre ribadito che questi risultati sono stati raggiunti nonostante alcune difficoltà strutturali che hanno interessato il territorio. Ricordo tra l'altro che nel 2025 l'unità di raccolta di Montichiari è rimasta temporaneamente chiusa fino alla fine di febbraio per consentire lavori di ristrutturazione, mentre il centro di raccolta Avis presso l'ospedale di Gardone Val Trompia è chiuso ormai dall'estate 2024 a causa dei lavori di riqualificazione dell'ospedale.

GARDONE VAL TROMPIA: UNA COMUNITÀ CHE ATTENDE DI RIPARTIRE

Un capitolo importante riguarda l'ospedale di Gardone Val Trompia.

La struttura è infatti oggetto da circa due anni di significativi lavori di riqualificazione e manutenzione che porteranno alla ristrutturazione del vecchio ospedale e alla creazione di un centro servizi sociosanitari e di un ospedale di comunità.

A causa del cantiere, dal luglio 2024 il centro di raccolta Avis è rimasto chiuso e i donatori della Valle sono stati indirizzati verso altre unità di raccolta o verso la sede provinciale di Brescia.

È stato necessario uno sforzo organizzativo notevole, e nonostante l'impegno di tutti si è registrata una perdita di circa il **20% delle donazioni provenienti da quell'area**.

Ma questa la consideriamo una pausa, non una resa.

Guardiamo infatti con fiducia a questo **2026:** a breve è annunciata come sapete la completa riapertura della struttura. Siamo convinti che, con il ritorno alla piena operatività del centro, sarà possibile recuperare progressivamente la quota di donazioni temporaneamente dispersa.

IL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DI CUNETTONE DI SALÒ

Se da una parte abbiamo affrontato difficoltà, dall'altra il 2025 ci ha regalato anche una grande soddisfazione: l'apertura del **centro di raccolta di Cunettone di Salò**, avvenuta il 27 gennaio dello scorso anno.

Un progetto nato dalla collaborazione tra Avis e ASST del Garda.

L'inaugurazione ufficiale, il 1° marzo, è stata un momento di grande partecipazione del territorio: Comuni, Comunità Montana, Avis Comunali e operatori sanitari insieme per offrire ai cittadini un luogo dedicato alla donazione.

Qui lavorano gli operatori Avis per il sangue intero e quelli di ASST del Garda per la raccolta di plasma.

I risultati della prima fase di attività possono essere considerati eccellenti, soprattutto considerando la fase di avvio.

Il centro di Cunettone rappresenta infatti una risposta concreta a un bisogno del territorio. Su questa struttura convergono le forze delle Avis di Gavardo, Salò e della Valtenesi, con un **centro prenotazioni unico** pensato per facilitare l'accesso dei donatori.
Inoltre, sul centro di Cunettone si stanno convogliando anche i donatori della Valle Sabbia per quanto riguarda il plasma, poiché in quella valle opera soltanto il centro di Barghe, attivo nel fine settimana e limitato alla raccolta di sangue intero.

Il centro è nato anche con l'obiettivo di potenziare la donazione di plasma. Il primo traguardo era fissato a **1.000 sacche nel primo anno**, obiettivo che è stato **ampiamente superato**, con **1.075 sacche raccolte** rispetto alle **626 del 2024**, pari a un incremento del **139%**.

Si registra invece una lieve flessione per il sangue intero, con **4.382 donazioni nel 2025** rispetto alle **4.571 del 2024**, pari a un **-4%**.

INTERVENTI SULLE SEDI E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il 2025 è stato un anno importante anche sul fronte immobiliare.

Sono stati infatti completati i lavori di rinnovamento, efficientamento energetico e miglioramento antisismico della sede di Avis Provinciale e delle sedi di Rodengo e Montichiari, interventi realizzati grazie alle opportunità offerte dal **Superbonus 110%**.

Per quanto riguarda la sede provinciale, la conclusione dei lavori consente oggi di restituire alla vita associativa spazi rinnovati e più efficienti.

Tra gli interventi più significativi vi è il recupero della **sala polifunzionale Quaglietti**, che in passato risultava poco utilizzabile a causa dell'assenza di impianti di riscaldamento e raffrescamento. Oggi la sala è completamente coibentata e dotata di tutti i servizi necessari.

L'auspicio è che questo spazio possa diventare un luogo vivo e frequentato, non solo per le attività di Avis ma anche attraverso la messa a disposizione per iniziative di altre associazioni del territorio.

In questo capitolo tematico si inserisce anche una nuova opportunità recentemente aperta dal **Conto Termico 3.0**, uno strumento che consente alle associazioni di realizzare interventi di efficientamento energetico beneficiando di significativi incentivi fiscali. Avis Provinciale ha ritenuto utile condividere questa possibilità anche con le Avis Comunali del territorio, avviando un confronto per valutarne le potenzialità. In queste settimane stiamo predisponendo la documentazione necessaria per avviare gli studi di fattibilità, che potranno riguardare anche alcune sedi gestite direttamente da Avis Provinciale

Investire nel nostro patrimonio immobiliare resta per noi un'azione centrale per potenziare servizi e accoglienza, e per costruire una casa sempre più solida per la grande famiglia avisina.

I SERVIZI ALLE AVIS COMUNALI E AI DONATORI

Avis Provinciale continua a confermarsi un punto di riferimento per le Avis Comunali, offrendo supporto organizzativo e amministrativo su molti fronti.

All'interno della cartella informatica indicata nella convocazione e visionabile **tramite il QRcode del vostro cartellino** troverete un documento con elencati **tutti i servizi** messi a disposizione delle Avis.

Nel **2025** è entrato a regime anche il **RUNTS**, il Registro Unico Enti del Terzo settore.

Si tratta di un impegno molto serio e complesso: sul Registro devono essere caricati documenti come bilanci, rendiconti, variazioni delle cariche sociali e registri dei volontari. Errori o omissioni possono portare a diffide: ad ora ne sono state ricevute circa **200**.

Per evitare errori e difficoltà alle sezioni, Avis Provinciale ha quindi deciso di mettere a disposizione il personale di segreteria e il Vice Tesoriere Francesco Pezzotti a supporto delle Avis Comunali nel caricamento e nella verifica dei dati.

Un altro servizio importante è quello **cardiologico**, nato nel 2024 grazie al sostegno di **BCC Brescia** e con sede presso Avis Provinciale.

La tutela della salute è da sempre uno dei valori fondamentali di Avis: non solo la sicurezza del ricevente, ma anche quella del donatore.

Quando durante i controlli emerge un possibile problema, il donatore può essere indirizzato gratuitamente al servizio cardiologico.

Nel **2025**:

- **453 persone** hanno usufruito del servizio
- sono state erogate **1.186 prestazioni sanitarie** tra visite cardiologiche, elettrocardiogrammi ed ecocardiogrammi.

Molti donatori provenienti anche dai centri ospedalieri sono stati indirizzati a questo servizio per superare le lunghe liste d'attesa. Proprio l'aumento delle richieste ha portato, nel dicembre 2025, a raddoppiare le ore di presenza settimanali del cardiologo, passando da tre a sei.

Accanto al dottor **Paolo Gei**, si è aggiunta la disponibilità del dottor **Antonio Tirinato**.

SEMINARE IL FUTURO: SCUOLE, GIOVANI, COMUNITÀ

Se vogliamo garantire il futuro della donazione, dobbiamo continuare a seminare e **i**l 2025 ha visto Avis Provinciale impegnata su molti fronti per promuovere la cultura del dono e cercare nuovi donatori.

Centrale resta il rapporto con la **scuola**. Prosegue infatti con grande successo il progetto **“Piacere Avis. E tu?”**, realizzato in collaborazione con gli esperti Cesvopas dell’Università Cattolica e con il prezioso contributo dei volontari delle Avis Comunali. Ogni anno questo progetto permette di incontrare migliaia di studenti delle scuole primarie e secondarie di tutto il territorio.

Nel 2025 abbiamo sperimentato anche una nuova strada: i **Project Work** con cinque istituti superiori. Gli studenti stanno lavorando per 30–60 ore su progetti proposti da Avis. L’iniziativa si concluderà nel 2026 ma verrà certamente riproposta.

È una modalità di sensibilizzazione in cui crediamo molto: quando i ragazzi si mettono in gioco, si appassionano, e i valori di Avis diventano parte della loro esperienza. E i giovani, si sa, parlano con le famiglie e con gli amici: è così che nascono nuovi donatori.

Un’altra iniziativa significativa è stata l’**hackathon** del **17 gennaio**, organizzato insieme all’Università Cattolica. Una giornata intensa che ha riunito circa sessanta persone tra volontari, dipendenti, rappresentanti dello sport, aziende e cittadini.

L’obiettivo era duplice: fare formazione interna e costruire nuove idee per il futuro di Avis, in particolare nei mondi dello **sport** e delle **imprese**.

IL RUOLO DEI GIOVANI IN AVIS PROVINCIALE

Avis crede profondamente nei giovani. Non solo come donatori ma anche come **classe dirigente del futuro**.

Per questo abbiamo voluto giovani all’interno del Consiglio provinciale e due di loro partecipano come uditori qualificati alle riunioni dell’esecutivo. Abbiamo inoltre supportato la presenza di giovani avisini anche a livello regionale e nazionale.

Il **GAP, Gruppo Giovani Avis Provinciale,** è oggi un vero braccio operativo sul territorio: organizza eventi, partecipa a manifestazioni e collabora con molte realtà associative della provincia.

Fondamentale è investire nella loro **formazione** e nella **comunicazione**. Accanto al grande lavoro svolto sui social, stiamo studiando nuove forme di comunicazione, come i **podcast**, strumenti rapidi e vicini al linguaggio delle nuove generazioni.

Anche il **Servizio Civile** si conferma una grande opportunità: non è un caso che le ultime quattro assunzioni in Avis Provinciale siano arrivate proprio da questo percorso. Vi chiediamo di aiutarci a promuovere questa opportunità, ricordandovi che la scadenza di presentazione dei candidati è il prossimo 8 aprile.

UNO SGUARDO AL DOMANI

Guardando avanti, non possiamo ignorare i cambiamenti profondi che stanno attraversando la nostra società.

Le nostre comunità sono sempre più **multietniche**. Per questo diventa fondamentale trovare nuovi modi per avvicinare alla donazione anche i cosiddetti **nuovi italiani**.

Oggi circa il **2% dei donatori** è di origine straniera. È un numero ancora piccolo ma che rappresenta una strada importante da percorrere. Su questa tematica abbiamo avviato uno studio di approfondimento, sfruttando la collaborazione instaurata con gli istituti scolastici tramite i project work.

Inoltre Avis Provinciale sta potenziando la collaborazione con l'associazione **Lingua Madre**, punto di riferimento per persone provenienti da tradizioni culturali e linguistiche diverse da quella italiana. L'obiettivo è seminare anche in queste comunità la cultura del dono del sangue, un gesto che non ha confini, religione o nazionalità.

CONCLUSIONE

Care amiche e cari amici,

se oggi possiamo raccontare tutto questo è grazie a voi: ai volontari che dedicano tempo ed energie, ai dirigenti che si assumono responsabilità, alle istituzioni che collaborano con noi, ma soprattutto ai donatori.

Ogni sacca di sangue è un gesto di straordinaria normalità che diventa **straordinaria speranza** per qualcuno che sta lottando per la vita.

Continuiamo quindi a camminare insieme con lo stesso entusiasmo, con la stessa passione e con lo stesso spirito di servizio, persone al centro che mettono al primo posto l'associazione e i valori associativi qualsiasi sia il ruolo ricoperto.

Perché finché ci saranno persone pronte a donare, ci sarà sempre qualcuno che potrà continuare a vivere.

E questo è il futuro più bello che possiamo costruire.

Il Presidente di Avis Provinciale Brescia

Francesco Piovani